Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 230 MARTEDÌ 28 Agosto 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 3.— per linea di altezza corpo in 7 (larghezza di una colonna).

## Lotta intensa sull'altipiano di Bainsizza

ROMA, 27. COMANDO SUPREMO

27 Agosto 1917

(Bollettino di Guerra N. 825)

**(Comunicato ufficiale)**

*Sull'altopiano di Bainsizza l'intensità della lotta è aumentata.*

*Il nemico con estremo accanimento e più largo impiego di forze, cerca di contrastarci l'avanzata verso il margine orientale. Le nostre truppe affrontano risolutamente le nuove resistenze nemiche e le hanno in più punti travolte.*

*Si distinsero per eroico contegno i battaglioni alpini di monte Tonale e di Monte Pasubio.*

*Nella giornata di ieri abbiamo catturato oltre 500 prigionieri.*

*I nostri velivoli con ripetuti e micidiali bombardamenti hanno portato la distruzione delle retrovie avversarie, accrescendovi il disordine dell'affrettato ripiegamento.*

*Generale CADORNA*

## Gli austriaci subirono perdite enormi

Dai racconti dei prigionieri austriaci, le perdite del nostro nemico durante la nostra avanzata furono assai rilevanti. Il nostro bombardamento di preparazione (informa un telegramma dell'Agenzia Stefani), gli avevamo inflitte perdite sì gravi, ma non gravissime, perchè gli austriaci hanno grande numero di caverne dove riparano; ma livellammo trincee e camminamenti e spezzammo le linee telefoniche di comunicazione; cosicchè, quando le nostre fanterie si scaraventarono all'assalto e i comandi austriaci fecero avanzare i loro rincalzi, ben pochi uomini giunsero a rinforzare gli elementi di prima linea. Quelle povere truppe dovevano avanzare allo scoperto, spesso intempestivamente perchè gli ordini giungevano quando potevano: e i nostri tiri d'interdizione le decimarono. E alle perdite sanguinosissime cagionate dall'artiglieria, si aggiunsero quelle cagionate dagli areoplani, bombardarono prima e mitragliarono a bassa quota poi le masse nemiche.

Solo esigui nuclei di superstiti riuniti, riuscirono in tal modo a portarsi in linea. I reggimenti 11 e 63 di fanteria, il terzo battaglione del terzo reggimento bosno-erzegovino (nona divisione) le divisioni 28.a e 5.a furono in questa guisa duramente provate: i nostri cannoni le nostre mitragliatrici dal basso, dall'alto, falciarono nelle loro file: nè queste potevano sfuggire alla strage. Molti comandanti ne furono scoraggiati; e i prigionieri dicono che il colonnello brigadiere Rossig, comandante la 24.a brigata della 12 divisione, in un momento di disperazione si è suicidato.

Gli ufficiali austriaci prigionieri poi, non tacciono le loro meraviglie per la terribilità degli assalti nostri e per i progressi da noi compiuti sull'altipiano di Bainsizza: il comando austriaco non si aspettava, su questo altipiano, un'azione tanto vigorosa.

## Bissolati nelle prime file accanto i soldati

*Zona di guerra*, 7. — Oggi l'on. Ministro Bissolati si è recato sull'altipiano oltre Kuk e Vodice, raggiungendo le prime linee delle truppe marcianti sul vallone di Chiapovano. Accolto festosamente al suono degli inni di Garibaldi e Mamelli e della marcia reale, eseguiti da quelle fanfare, parlò alle truppe fra crescente entusiasmo, presentato dal valoroso generale Gonzaga e sotto l'intenso bombardamento proveniente da S. Gabriele ov'erano ancora batterie austriache, partì risalutato dagli inni nazionali e dagli applausi, recando l'omaggio del generale Gonzaga al Re, e la spada del comandante austriaco di quelle linee conquistate e fondate dai nosti soldati.

## Re Vittorio in Francia

*Roma*, 26. L'agenzia «Information» di Parigi pubblica: Crediamo di sapere che il Re d'Italia verrà prossimamente in Francia a restituire la visita al presidente della Repubblica e a rendere l'omaggio dell'esercito italiano all'esercito francese.

# Cronaca Provinciale

### CODROIPO

**Il tenente Soramel ferito.** — Dalla frazione di Pozzo dell'Angelo ci scrivono esservi giunta notizia, dalla fronte, che è rimasto ferito sino dall'inizio della grandiosa attuale azione di guerra, il tenente Augusto Soramel di quel paese. L'egregio e valoroso giovane è alla sua seconda aureola di gloria: l'anno scorso, riportò altra ferita al braccio, prendendo attivissima parte a vari combattimenti nell'aspro scacchiere, che ora la insuperabile tenacia del soldato italiano sta strappando a brano a brano all'odiato nemico.

Chiamato, questa volta, al comando di una sezione mitragliatrici fece parte della gloriosa e lodata brigata Salerno e al braccio ancora, sempre proteso verso l'agognata mèta, venne colpito; in modo però non grave.

Al distinto e prode ufficiale, gli auguri fervidissimi degli amici e conterranei e il plauso della sua terra per la splendida prova data con alto spirito di costante e salda devozione alla Patria.

### BUIA

**Imprudenza disgraziata.** — (Mm) Verso le 2 1/2 pom. di ieri, la ragazzetta quindicenne Di Giusto Anna di Antonio, abitante a Ursinis Piccolo, scopava il proprio cortile in compagnia di una sua coetanea, quando sotto ad un fico rinvenne una capsula per gelatina esplosiva. Le due fanciulle presero l'ordigno e, andate in casa lo aprirono e ne cavarono l'esplosivo, poi lo rimisero a posto allo scopo di farlo esplodere. La piccola compagna dell'Anna sconsigliò la fanciulla a far ciò, ma l'Anna tentò per ben due volte di accendere la capsula, e vedendo che non prendeva fuoco, la prese con la mano sinistra e accostò un fiammifero. In quel momento si sentì in casa Di Giusto una forte detonazione e un grido straziante: l'imprudente ragazzetta grondava sangue dalla mana sinistra che aveva asportate le prime falangi del pollice, dell'indice e dell'annulare. Fu subito curata dal dott. Ferrari.

### PORDENONE

**Il nuovo Procuratore del Re.** *Espigi ci invia da Roma in data 25:*

Compostella cav. Giovanni Maria, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Verona, è nominato procuratore del Re presso il Tribunale di Pordenone.

### OSOPPO

## Un anno di lavoro del R. Osservatorio di Caseificio.

Ho sott'occhio la relazione su «L'opera del R. Osservatorio di Caseificio» che, come per i precedenti, così anche per il suo quinto anno di vita (1916) fu inviata dal direttore di esso, signor Armando Delendi, al Ministro dell'Agricoltura Industria e Commercio.

Comincia essa dal rilevare che l'opera del R. Osservatorio fu, nella trascorsa annata, «intesa a ristabilire la vita semiparalizzata delle Latterie sociali, affinchè nell'esercito dei lavoratori non mancassero i latticini necessari a nutrirsi bene per produrre a sua volta, quanto accorre all'esercito in armi».

La relazione così prosegue:

Lasciar morire la latteria sociale significa privare il lavoratore della terra dell'alimento principe che è il formaggio, cui dà all'organismo salute e forza, che sono i due primi fattori della resistenza fisica alle più dure fatiche; significa fiaccare l'energia del contadino ora più che mai necessaria per una più intensa produzione agricola. Se a tutti è nota l'influenza esercitata dalle latterie sul progresso zootecnico-agrario devesi ugualmente riconoscere il grande contributo da esse apportate al benessere fisiologico della nostra classe lavoratrice.

E queste istituzioni agrarie sono certamente le più provate dalle terribili conseguenze della guerra a cui opposero una resistenza degna di tutto il nostro apprezzamento.

Il grande consumo del latte in natura causa il forte rincaro degli altri alimenti di prima necessità, i profughi e le truppe inquartierate nei nostri paesi, la requisizione bovina, il divieto di macellazione dei vitelli poppanti, i prezzi sorprendenti dei foraggi, delle legna, del caglio, sono tutti fattori che vennero a minare l'esistenza delle nostre fiorenti latterie sociali, costringendo a chiudere i battenti solo parecchie piccole istituzioni che si trovavano vicino grandi ospedali militari. Ma oltre a tutti questi colpi di maglio, vi è quello che privò le latterie dal personale tecnico chiamato alle armi formando per noi un problema di alta importanza da risolvere a favore di questi utili sodalizi. E l'opera nostra fu appunto principalmente diretta ad attenuare i disagi dell'industria casearia sia con la preparazione di casari capaci di sostituire quelli chiamati al servizio militare, sia con l'assistere il personale al quale dovettero essere provvisoriamente affidate le sorti di molte latterie sociali.

*Corsi di Caseificio.* Durante l'anno 1916 i nostri corsi di Caseificio furono frequentati dai signori: D'Orlando Osvaldo di Toppo, Quagliaro Stefano, di Villalta, Pascottier Umberto di Villalta, Polzot Luigi di Entrampo Quai Giovanni di Susans, Fantin Giacomo di Ovedasso, Andreutti Luigi di Susans, Burelli Virgilio di S. Salvatore di Maiano, Mansutti Lino di S. Daniele, Plos Giovanni di Susans, Isola Giovanni di Gradisca, Urban Giacomo di Avasinis, Gerometti Giovanni di Anduins, Peressutti Dorino di Anduins, Antonio Pacdighighi, dottor in scienze agrarie, Comata Salvadore, studente al 5.o anno in medicina. Gorgone Enrico Ragioniere tutti e tre di Siracusa-Sicilia.

Quindici di questi giovani furono occupati nelle latterie con ottimi risultati pratici. Gli ultimi tre che appartengono alla nobile Sicilia frequentarono il corso con l'idea di apprendere le nozioni necessarie a rimodernare il Caseificio meridionale. Essi difatti, per quanto laureati si dedicarono con passione allo studio della tecnica casearia e, devoti al programma d'istruzione, si esercitarono anche a tutti gli svariati lavori manuali di fabbricazione dei latticini.

E noi saremo lieti se quanto loro modestamente insegnegnammo potrà domani risentirne l'utilità l'industria del latte di una regione fin'ora dimenticata, mentre una sana propaganda potrebbe creare l'organizzazione dei produttori col elevare il caseificio al livello delle altre regioni italiane più progredite con grandi benefici economici e sociali.

Ricorda quindi, la Relazione, la visita di un ispettore superiore, l'illustre cav. uff. prof. Giuseppe Fascetti della R.a Scuola di zootecnia e caseificio di Reggio Emilia, alla nostra Latteria-Scuola; e riportò le attestazioni inviate dallo stesso chiarissimo professore per manifestare al direttore Armando Delendi le impressioni avute della visita: con telegramma dapprima, così concepito: «Vistata Latteria Scuola Osoppo, «ammirando fonzionamento esemplare, esprimo viva soddisfazione «maggiore prosperità Caseificio friulano»; e dopo, con lettera al Presidente della Latteria-Scuola, in cui, tra altro, esponeva «il suo vivo compiacimento d'aver vista la felice occasione per apprezzare a valente opera didattica e l'esempio di organizzazione»

Con giustificata compiacenza, la Relazione constata il fatto, così proseguendo:

E' questa una nuova alta conferma di fiducia che rafforza le precedenti ripetutamente manifestate dal Governo, direttamente e per il tramite dei suoi inviati speciali, all'opera assidua ed efficace che la nostra istituzione va spiegando a vantaggio dell'industria casearia nel Friuli.

Ma la Direzione dell'Osservatorio volle che la visita Ministeriale andasse più in là ed accompagnò l'illustre rappresentante del Ministero a vedere le migliori latterie dei dintorni affidate ai nostri alunni affinchè avesse largo campo di constatare personalmente quanto essi siano capaci di fare sin dall'inizio della loro carriera; il Prof. Fascetti ispezionò scrupolosamente dovunque le latterie riportando l'impressione che l'indirizzo pratico da noi dato all'insegnamento professionale non poteva riuscire più efficace per la preparazione di operanti casari che assicurino il regolare e progressivo funzionamento dei caseifici sociali *Assistenza personale.* Le continue chiamate alle armi del personale di latteria intensificò l'opera nostra di sopraluoghi per collocare ed assistere i casari durante il decorso anno. E le visite frequenti giovarono assai ad attenuare danni di lavorazione del latte come ad impedire irregolarità d'amministrazione contabile.

Nei posti di minor importanza che rimanevano vuoti si ripiegava con l'affidare provvisoriamente la lavorazione del latte alla persona paesana più pratica o a qualche donna che per consuetudine, nei nostri paesi, convertirono sempre il proprio latte in formaggio e burro prima che sorgessero le latterie sociali.

Detto personale però veniva sostituito da casari abili che non si andava continuamente preparando.

### S. DANIELE

**Musica militare.** 26. — Questa sera sulla piazza maggiore il corpo musicale sorto da poco, diede un scelto concerto. Furono suonate la Marcia Reale e la Marsigliese in segno di giubilo per gli ultimi avvenimenti favorevoli alle nostre armi, mentre durante la giornata stavano esposte dappertutto le bandiere nazionali.

### SACILE

**Esultanza patriottica**

26. Anche qui, nell'estremo limite del nostro Friuli, la notizia delle grandi vittorie italiane ha destato la più viva esultanza nella popolazione e nei militari. Il bollettino di ieri sera annunciante la conquista del Monte Santo, esposto al pubblico verso il tramonto, in piazza fu letto avidamente, dando luogo a vive manifestazioni di gioia. Alla sera in teatro gran folla applaudì fragorosamente la marcia reale e inneggiò all'Esercito, al Re e a Cadorna. La cittadina è imbandierata.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

**Beneficenza** — La Societa Ligure Lombarda a mezzo del direttore sig. Santo Carbone ha elargito L. 200 pro Croce Rossa, 100 pro feriti, 150 Congregazione di Carità e 200 all'Assistenza Civile.

Giova notare che detta Società si ebbe sempre a distinguere per le continue oblazioni in pro delle Istituzioni cittadine.

A nome dei preposti porgiamo infiniti ringraziamenti.

Scalon Giorgio di S. Vito ha elargito all'Assistenza Civile la somma di L. 2.

**Il chirurgo Masotti riprende servizio.** — In seguito alle pratiche esperite dalle autorità competenti, con recente decreto, l'Egregio chirurgo dott. cav. Piero Masotti venne dispensato dal servizio militare ed autorizzato a riprendere servizio nel nostro Ospedale Civile. La popolazione tutta ha accolto la notizia con vivo piacere.

### S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

**La premiazione delle donne agricole**

Domenica scorsa nei locali del Municipio ebbe luogo la distribuzione dei premi alle donne che più si distinsero nell'applicazione ai lavori agricoli in sostituzione degli uomini chiamati alle armi.

Vi presenziarono: il sindaco sig. Leonardo Luchini con la Giunta al completo, il cav. Luchini in rappresentanza della Cassa Rurale, il dott. Carlo Mazzoli reggente la Sezione di Cattedra Ambulante di Spilimbergo.

Le premiate, in N. di 20, sono pure tutte presenti. Diverse ebbero medaglia d'argento, 3 medaglia argento dorato, tutte un premio speciale in denaro. Al conferimento dei premi in denaro, oltre che il Ministero, vi concorsero il Municipio locale e la Cassa Rurale.

Prende per primo la parola il Sindaco dicendo del significato della premiazione, della benemerenza delle nostre donne, dell'eccezionale importanza della maggior produzione del suolo anche nei rapporti della guerra; chiude auspicando alla vittoria delle nostre armi, alla pace.

Lo segue il rappresentante la Cassa Rurale il quale rileva come fin'ora particolarmente nelle campagne, parlando di progresso agrario, si sia visto e considerato quasi esclusivamente il *fattore uomo*, trascurando e sconoscendo quanto preveniva *dalla donna*.

Ragioni di giustizia e appunto di progresso devono condurci a riconoscere l'opera positiva delle nostre donne e nell'economie domestica ed in quella agraria.

A questi criteri, a questi convincimenti si ispira l'opera delle autorità locali intesa a seguire a dar risalto all'opera della donna nelle campagne, ad incuorarla, a maggiormente istruirla.

Il dott. Mazzoli passa quindi alla distribuzione dei premi.

Così si chiude la simpatica cerimonia che lasciò negli astanti la migliore impressione e che raccolse poi anche le maggiori approvazioni da parte della cittadinanza.

### BERTIOLO

**Orribile disgrazia.**

**Due morti ed una ferita**

Nel nostro periodico di domenica accennavamo a una grave disgrazia avvenuta per lo scoppio d'una bomba a mano. Si accennava pure a una bambina ferita gravemente. Ci giungono ora particolari che dell'accidente da noi riferito, fanno una orribilile disgrazia. Dicemmo che il ragazzo Paolo Fabello di Luigi, undicenne, sabato 25, in località Madonna, vicino al paese, trovò una bomba in uno stagno.

L'imprudente ragazzo, certamente inconscio dal pericolo a cui si esponeva ed esponeva altri, volle mostrarla a due sue compagne le sorelle Della Savia Irene d'anni sei e Angelina, di otto, figlie di Giuseppe.

Ma la granata inespertamente manipolata, dal Fabello, scoppiò. Lui giacque cadavere miseramente lacerato, sul terreno; e le sorelle Della Savia rimasero pure gravemente ferite, a terra nel sangue.

La Irene moriva a casa mezz'ora dopo.

L'altra, Angela, dopo essere stata prontamente soccorsa dal dott. Frossi, fu per consiglio di lui trasportata al nostro Ospedale di Udine, dove fu accolta dalla dottoressa Zagolin.

Domenica ebbero luogo i funerali delle due vittime ai quali partecipò tutto il paese, vivamente impressionato dalla orribile disgrazia.

# Cronaca Cittadina

## Il Friuli deve dare per gli orfani di guerra.

Il Patronato friulano per gli orfani di guerra, ha diramato la seguente circolare:

*Onorevole Signore,*

L'assistenza agli orfani di guerra è uno dei compiti più sacri della nazione: I valorosi, che nell'istante sublime del sacrificio hanno rivolto l'ultimo pensiero ai loro cari, si sono spenti nella certezza che ai figli privati per sempre dell'amore e della guida paterna, il gran cuore della patria si sarebbe rivolta con viva sollecitudine per dare ad essi conforto di aiuti materiali e morali, per circondarli di previdenti ed affettuose cure.

A quest'opera, che è il miglior tributo di gratitudine e di onore agli eroi caduti, tutti devono dare le forze con ardore e concordia di intenti: all'aiuto del Governo e degli altri Enti pubblici deve aggiungersi quello dei privati cittadini, perchè l'assistenza agli orfani non si irrigidisca in una funzione burocratica dello Stato, ma tragga dalla cooperazione di tutti i buoni un continuo alimento di idee e di nobili ispirazioni e si esplichi in una amorosa tutela educatrice.

In tutte le provincie d'Italia sono sorte Associazioni che si propongono l'assistenza degli orfani di guerra nelle forme più adatte ai vari bisogni locali, ed anche in Udine si è costituito il Patronato Friulano per gli orfani di guerra. Gli scopi di esso ed i mezzi per il loro raggiungimento appaiono dallo statuto, che fu approvato dall'Assemblea generale dei soci nel 3 aprile u. s. mentre con Decreto Prefettizio 11 m. s. al Patronato Friulano fu riconosciuta la capacità giuridica.

Non vi è dubbio che il nostro Friuli non vorrà essere secondo in questa gara generosa, a nessun altra regione Italiana e darà novella prova di quello spirito di solidarietà e di elevatissimo sentimento di Patria che anima tutti i cittadini; per cui nel rivolgermi alla S. V. nutro sicura fiducia che, oltre al proprio diretto contributo, Ella non mancherà di dare al Patronato Friulano il prezioso ausilio della sua propaganda, al fine di ottenere in breve tempo l'iscrizione di numerosi soci e rendere possibile il regolare funzionamento della benefica istituzione.

. . .

Noi siamo certi che anche a questo nobile appello, come a tanti altri il Friuli non rimarrà sordo, ma anzi concorrerà con tutte le sue forze a tanta opera pietosa e doverosa.

Il compito è grande, ed il bisogno è urgente, all'azione svolta dalle autorità deve concorrere quella dei privati, per ottenere un risultato soddisfacente.

## Beneficenza a mezzo della Patria

**Assistenza Civile**

| | |
|---|---|
| Somma prec. L. | 35082.25 |
| Colavizza Duilio per Rino Del Bianco | 1.— |
| Zanutta Ferruccio per idem | 5.— |
| Totale L. | 35088.25 |

**Croce Rossa**

| | |
|---|---|
| Somma precedente L. | 8232.97 |
| Famiglia Grillo per Vittoria Biancuzzi Tuzzi | 2.— |
| Totale L. | 8234.97 |

**Orfani di guerra**

| | |
|---|---|
| Somma precedente L. | 8528.50 |
| Felicita Pascoli nel VI anniversario morte suo figlio Mario | 5.— |
| Augusto Modonutti per Rino del Bianco | 2.— |
| Totale L. | 8535.50 |

**Beneficenza varia**

Ai mutilati: Felicita Pascoli nel VI anniversario della morte di suo figlio Mario L. 5, Alessandro Norsa per mesta ricorrenza 2.

Ai feriti in transito Leone Morpurgo L. 5.



## L'ammirazione della cittadinanza per la brigata Udine

Il sindaco prof. Pecile, rendendosi interprete dei sentimenti della cittadinanza, letto che fra i distintisi sull'altopiano di Bainvizza vi è anche la brigata Udine, inviò il seguente telegramma:

Generale Pantano
Comandante Brigata Udine
Con fervidi pensieri di affetto e di ammirazione esprimo a V. S. e alla gloriosa Brigata che negli ultimi combattimenti onora ancora con l'alto valore il nome della città nostra, vivissime felicitazioni per le nuove ardimentose imprese compiute.

*Pecile Sindaco*

**Si ricercano.** — Lissi Attilia di Pietro di anni 34 da Fagagna abitante in via S. Lazzaro; ricerca i bambini Otello di anni 9, Pietro di anni 11, e Luigi di anni 7.

Luigi Minatti di anni 37, abitante in via Zorutti, cerca i bambini Bruno d'anni 11 e Luigi d'anni 5.

Sono pure ricercati i bambini: Stradolini Giovanni di 11 anni e il fratello Giosuè di 5 anni.

I bambini Maria Stella di 5 anni e mezzo; Severina Brunella ed Emma Livotli di anni 4 e mezzo.

Coloro che ne sappessaro qualche cosa, si rivolgano in Questura, dove si son rivolti questi ed altri che non avevano notizia di qualcuno dai loro bambini. Probabilmente, taluno di quei ragazzetti si spinse fino ai paesi vicini. Di là sono, se mai sono pregati di mandare notizie.

**Pere di varietà** ottime per regali trovasi all'emporio Ligugnana.

**Ufficio Notizie.** — Il sig. Quintino Conti offre L. 2 in memoria di Rino del Bianco.

**Gelati !!!** riescono di ottima qualità coi Estratti che si trovano al magazzino Ligugnana.

**TEATRO MINERVA**

Oggi si rappresenta la riduzione cinematografica di «Monna Vonna» della notissima tragedia di Maurice Maertelink. La film che ha bellissimi esterni ed è allestita con rispetto dell'epoca in cui si svolge l'azione presenta nella parte dell'eroina del toccante dramma maertilinkiano una nobile figura d'interprete: l'attrice francese (Madelcin) Celiat.

**TEATRO SOCIALE**

Un interessante programma al Sociale per lunedì e martedì; «La Maschera folle», uno dei lavori meglio riusciti, e d'una drammaticità che interessa. La magnifica interpretazione e l'egregia inscenatura hanno cooperato al successo.

Il pubblico accorrerà numeroso a godere la bella film.

Precederà il dramma, il «Comunicato di guerra» francese.

Accompagnerà scelta orchestra.

## Una spia tedesca in veste da... cameriera

*Nizza 26 matt.* — Si ha notizia di un rocambolesco affare di spionaggio che ha messo in movimento il dipartimento delle alte Alpi. Un tal signor M. X. proprietario di una officina di Guillestre aveva trovato modo di imboscarsi come automobilista. Egli appariva molto, troppo, generoso; e ciò diede nell'occhio a tutti, ma specialmente a un soldato reduce dal fronte il quale fece parte a chi dovere i suoi sospetti.

La facenda ha condotto all'arresto delle bonne del nostro automobilista la quale non era altri che un tedesco che godeva la piena fiducia dei suoi padroni. La scena si è svolta in condizioni abbastanza curiose.

Un funzionario recatosi alla casa dell'automobilsta, chiese di parlare alla bonne.

— Impossibile — rispose la padrona di casa. La mia cameriera è nella sua camera.

— Che importa? obbiettò il funzionario.

— Oh, importa molto! — ribatte la signora — la mia cameriera è una donna virtuosa e non riceve uomini nella sua camera.

A questo punto il funzionario crede bene rivelare l'esser suo. La bonne fu costretta a scendere. Il funzionario la prese per i capelli che.. gli rimasero nelle mani. Era una parucca!

E la falsa cameriera non era che un uomo: cioè una spia tedesca che da quattro anni padroneggiava in quella casa.

## L'Incendio di Salonicco

*Roma*, 26. Si ha da Atene che il ministro dell'Interno Repoulis che si trovava a Volo, è partito per Salonicco per dirigere l'inchiesta sull'incendio della città che sembra opera di emissari bulgari. Il ministro dell'Istruzione Dingas, che è anche deputato di Salonicco, ha raggiunto il suo collega dell'interno, per cooperare nell'opera dei soccorsi. Il generale Sarrail ha dato disposizioni perchè vengano messe a disposizione dei senza tetto dei viveri e degli indumenti. La popolazione ha fatto pervenire dal Sindaco di Salonicco i ringraziamenti per l'aiuto da parte del governo francese. (Ands.)

## Le calzature che ci fornirà il Governo

### S. E. Morpurgo presiede la commissione

ROMA 27. E' stato firmato su proposta del ministro dell'industria on. De Nava il decreto luogotenenziale contenente disposizioni intese a facilitare l'approvvigionamento ad eque condizioni delle calzature per la popolazione civile meno abbiente.

Con siffatto decreto è data facoltà al ministero dell'industria di ordinare ai calzaturifici all'uopo attrezzati la fabbricazione di calzature civili su tipi a prezzi ed in tempi determinati e per quantitativi corrispondenti alla potenzialità di ciascun calzaturificio compatibilmente con gli impegni assunti per i bisogni dell'esercito. Per raggiungere tale scopo l'azione del ministero si estenderà anche per gli stabilimenti per la concia delle pelli e sarà integrata da opportuni provvedimenti intesi ad assicurare alla fabbricazione delle calzature civili quel quantitativo di pelli che consenta per ora la produzione nel più breve termine possibile di un numero adeguato ai più urgenti bisogni.

Inoltre allo scopo d'infrenare in qualche modo la ascensione continua dei prezzi delle calzature di libera manifattura e per la vendita delle calzature stesse, queste dovranno portare impresso il prezzo di vendita e il nome della ditta produttrice.

Per coadiuvare il ministro nello studio di tali provvedimenti è stata istituita una commissione presieduta dal barone Elio Morpurgo sottosegretario di stato per il ministero dell'industria e composto di funzionari dello stesso ministero e di quello della guerra, di industriali e commercianti in cuoio. La detta commissione ha già tenuto varie adunanze nelle quali si sono stabiliti i criteri di massima e le direttive generali per l'approvvigionamento delle materie prime e per distribuzione del lavoro alle concerie e ai calzaturifici. Sono stati fissati i tipi delle calzature per uomo per donna per giovanetto ragazzo e bambino.

Le materie prime di cui dovranno essere composti, le modalità di fabbricazione, i prezzi di costo e di vendita i quali saranno impressi su ogni calzatura. Per quanto riguarda i tipi questi sono per uomo un tipo alto allacciato ed un basso, per donne due tipi, alti allacciati un tipo alto abbottonato e scarpette basse, per giovanetto e ragazzo tipo alto allacciato ed un abbottonato, per bambini tipi alti abbottonati ed allacciati e scarpette basse. Infine vi saranno per bambini e ragazzi sandali e calzature uso sandali. Tutti i tipi saranno di buona fattura e di solo cuoio senza surrogati. Per quanto riguarda i prezzi i quali naturalmente varieranno da tipo a tipo, si può tenere con sicurezza che risulteranno molto convenienti ed inferiori a quegli fissati dagli altri stati che si sono occupati del problema delle calzature civili. Il lavoro a cui si accinge l'amministrazione per recare alla parte meno abbiente della popolazione civile il beneficio di una calzatura solida di bell'aspetto e di prezzo conveniente non è certo semplice nè facile ma si confida che con la cooperazione del ministero della guerra e dell'industrie nazionali, esso potrà essere compiuto nel modo più rapido e migliore. Si spera che la distribuzione possa cominciare nel prossimo autunno. (Stef).

## ULTIMA ORA

### Progressi inglesi

LONDRA, 29. Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: Pioggie torrenziali durante tutta la giornata. Abbiamo attaccato le posizioni ad est e a sud ovest di Langmarch e secondo i primi rapporti progrediamo in modo soddisfacente. Stamane a nord di Lens, abbiamo respinto infliggendo perdite un tentativo d'incursione contro un nostro posto. Ieri i nostri aviatori hanno eseguito vigorosamente raids di bombardamento e d'individualizzazione d'artiglieria ed hanno attaccato a colpi di mitragliatrice ed in modo efficace le batterie, i trasporti e la fanteria.

Nei momenti in cui il tempo si rischiarava gli aviatori tedeschi manifestarono attività e si dimostrarono aggressivi. Abbattemmo quattro loro aeroplani e ne costringemmo tre altri ad atterrare sbandati. Due nostri aeroplani mancano. (Stef).

### Sul fronte d'oriente

PARIGI, 28. Il comunicato ufficiale delle operazioni dell'esercito d'oriente dice: Cannoneggiamento e scontro di pattuglie a nord di Monastire. Sul resto del fronte attività media di artiglieria. La nostra aviazione bombardò Lesnica tra i laghi Milk e Ochrida. (Stef.)

### Comunicato francese

PARIGI, 27. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Azioni di artiglieria abbastanza violente sulla riva sinistra della Mosa, specialmente nella regione a nord della quota 344. Il nemico non ha fatto alcun tentativo contro le nostre nuove posizioni durante la giornata. In Lorena verso Seichoprey e verso Hart Mannswillerkopf abbiamo respinto due colpi di mano nemici ed abbiamo fatto prigionieri. Ovunque altrove giornata calma. (Stef.)

## Korniloff applaudito da 2500 delegati a Mosca

MOSCA, 28. E giunto il generalissimo Korniloff salutato dalla stazione da numerose notabilità. Alle parole di benvenuto rivoltegli, Korniloff rispose compiacendosi di poter comunicare al suo esercito che la parola d'ordine a Mosca non è internazionalismo ma salvezza della patria e continuazione della guerra sino alla fine vittoriosa. La folla gli fece una ovazione. Partecipano alla conferenza di stato, 2500 delegati, rappresentanti i partiti e le organizzazioni federative dell'intiera Russia. La conferenza riprenderà domani la seduta, 91 oratori sono inscritti a parlare. (Stef.)

## Attacchi nemici continuano sul fronte romeno

PIETROGRADO, 28. Il comunicato del grande stato maggiore in data 27 dice: Fronte occidentale, fuoco di fucileria e ricognizione di esploratori.

Fronte Romeno: Nella notte sul 26 il nemico attaccò le posizioni romene nella regione a sud di Okna ma fu respinto in direzione di Kezdy-Vozarhely durante la giornata del 26 il nemico attaccò parecchie riprese nelle regione a nord-est di Soveja e riuscì ad occupare una altura. Un nostro contrattacco ributtò l'avversario. Sul Danubio la sera del 25 i nostri fuochi di mitragliatrici abbatterono un idroplano nemico che si incendiò nell'aria e cadde in posizioni nemiche.

Fronte del Caucaso. Sul litorale del mar Nero nostri elementi in cooperazione di lotta fecero un incursione nella citta di Ordou. Nostre truppe sbarcate furono accolte da fuoco dalle case trasformate in ospedale. Distrussero molti edifici appartenenti al governo e fecero saltare undici scialuppe a motore e sette velieri. (Stef.)

## Si combatte con violenza in Francia per la presa di Beaumont

BASILEA, 28. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale, gruppo del principe Rupprecht: nelle Fiandre il combattimento d'artiglieria aumentò considerevolmente d'intensità verso sera, sulla costa come pure fra l'Yser e Lys; continuò durante la notte. Stamane forti distaccamenti in ricognizioni inglesi avanzarono varie volte contro le nostre linee. Furono respinti. Dal canale di Labassee fino a Lens forte preparazione d'artiglio precedette vivaci spinte inglesi che cominciarono poco prima di notte a nordovest di Lens e non riuscirono. Scontri dinanzi a nostre posizioni ad ovest di Lecatelette continuarono durante la giornata con vario successo. Presso le fattorie di Malakoff una colonna nemica ottenne vantaggi locali, ma i suoi tentativi di estendere i suoi successi non riuscirono. Gruppo principe ereditario germanico. Sul Chemin des Dames e nella Champagne occidentale vivi combattimenti d'artiglieria ad intermittenza. A sud di Ailles attacchi parziali francesi grazie al nostro fuoco di difesa non giunsero fino ai nostri ostacoli. Dinanzi a Verdun ad ovest della Mosa generalmente calma. Sulla riva orientale combattimenti accaniti fino a tardi della notte. Gli attacchi francesi sferrati dopo raffiche di fuoco presso Beaumont nei boschi di Fosses e Chaume e respinsero da prima fuori di Beaumont e del bosco. Con un contrattacco riprendemmo il villaggio e il bosco. Verso sera forze francesi avanzarono nuovamente all'attacco provocando nuovi combattimenti pel possesso di Beaumont. Combattimenti durano ancora. Fra la valle della Mosa e la strada di Beaumont-Vacherauville attacchi francesi non riuscirono. (Stef.)

## Un aerodromo nemico bombardato

LONDRA, 21. — Un comunicato dell'ammiraglio dice: Nostri aviatori da marina bombardarono nella notte del 25 l'aerodromo di Saint Denis Westrem Gettarono una considerevole quantità di bombe. Un nostro aeroplano non è ritornato. (Stef).

## Sul fronte orientale i comunicati nemici

BASILEA, 28. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale tedesco dice: Fronte orientale; Fronte principe Leopoldo di Baviera: A nord ovest di Iacobstadt i russi sgombrano alcune posizioni. Sulla riva a sud di Duna che occupammo. Presso Baronovitchi a sud ovest di Luck dopo attacchi di ricognizioni riusciti il fuoco aumentò. Presso Husyatin il nostro fuoco arrestò un tentativo di attacco russo.

Fronte arciduca Giuseppe: Le truppe tedesche tolsero ai rumeni alcune posizioni di colline a nord ovest di Soveja. Violenti contrattacchi nemici non riuscirono. Gruppo Mackensen e fronte macedone nessun cambiamento importante.

BASILEA, 27. — Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale: presso Soveja le truppe tedesche del fronte dell'Arciduca Giuseppe presero una posizione nemica e la mantennero contro violenti attacchi. (Stef).

*Domenico Del Bianco gerente responsabile*

Oggi alle ore 4 spirava serenamente in Chiasiellis munito dei conforti religiosi il

**Dottor Antonio Chiaruttini**

**Ingegnere di anni 91.**

Ne danno il triste annuncio i figli Dottor Ugo con la moglie Elisa Tullio, Prof. Ettore con la moglie Giuseppina della Mea, Ida, Lucilla col marito Camillo Pagani, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno in Chiasiellis domani 29 agosto alle ore 8.

**Non si mandano partecipazioni personali.**

Stamane alle ore 2, cessava improvvisamente di vivere

**Giovanna D'Aronco ned. Del Negro.**

Il figlio Mario, ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani, mercoledì, alle ore 16 partendo dalla casa in via del Ginnasio n. 9.

Udine, 28 agosto 1917.